

Strage sui posti di lavoro L'Anmil riflette a Crema

Oggi in città la giornata provinciale dell'Associazione che raggruppa gli invalidi

di **STEFANO SAGRESTANO**

■ **CREMA** Una mattinata dedicata alle vittime del lavoro, in concomitanza con la 71esima manifestazione nazionale che si terrà in centinaia di piazze italiane. Per oggi, l'Associazione provinciale mutilati e invalidi del lavoro propone in città l'occasione per riflettere su cosa è necessario fare per una maggiore sicurezza. Il programma prevede alle 9,45 il ritrovo in piazza Duomo. Quindi la messa delle 10 in Cattedrale e alle 11 la deposizione della corona d'alloro al monumento dedicato alle vittime del lavoro in piazza Marconi, con l'accompagnamento musicale. Ci sarà una breve cerimonia civile con l'intervento del presidente provinciale Anmil **Mario Calzi**. Attesi diversi rappresentanti delle istituzioni. L'associazione ha invitato il sindaco **Stefania Bonaldi**, il presidente regionale di Confindustria

Francesco Buzzella, il consigliere regionale **Matteo Piloni**, i parlamentari **Silvana Comaroli** e **Luciano Pizzetti**, il consigliere provinciale **Ernesto Barbaglio** e l'assessore comunale **Cinzia Fontana**. Attesa la partecipazione anche del sindaco di Offanengo **Gianni Rossoni** e di **Luca Bonali**, Presidente di Co.co.pro **Inail**. **Monica Livella**, direttrice della sede **Inail** di Cremona, consegnerà i brevetti e i distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro e invalidi minori che prenderanno parte alla cerimonia. L'Anmil, nata nel 1943 ed è attualmente riconosciuta come un ente morale con personalità giuridica di diritto privato. All'associazione è affidata la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, dei lavoratori che contraggono malattie professionali nonché delle vedove e degli orfani dei caduti per il lavoro. «Da ormai 78 anni – spiega il

presidente provinciale – ci impegniamo in prima linea per una sempre maggiore sicurezza in ambito lavorativo e ancora di più affinché siano riconosciuti il giusto e dignitoso trattamento economico, le opportune cure e assistenze a coloro che hanno sacrificato la propria salute, la propria integrità fisica e la propria vita per il lavoro, ma anche supporto e assistenza ai familiari dei caduti sul lavoro». Gli iscritti in Italia sono circa 300 mila. Oltre alla Direzione generale a Roma, ci sono 21 sedi regionali, 105 sezioni provinciali, 200 sottosezioni e 500 tra delegazioni comunali e fiduciariati. Dal 2011 è stato poi previsto che un componente dell'Associazione sieda nei comitati consultivi provinciali dell'**Inail**, mentre nel 2015 è stata prevista la partecipazione dell'Anmil all'interno della commissione consultiva permanente per la salute e la sicu-

rezza sul lavoro del ministero delle Politiche sociali.

«Siamo un interlocutore delle istituzioni e lavoriamo in maniera costruttiva, non solo per lo studio e la valutazione costante delle maggiori e più urgenti criticità per la categoria, ma anche nell'offrire proposte e soluzioni che ci vedono impegnati in prima persona per una sempre migliore tutela di tutte le vittime del lavoro e delle loro famiglie – conclude Calzi –: tra le numerose iniziative che coinvolgono l'intero territorio nazionale c'è proprio la giornata che celebreremo a Crema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lavoro all'interno di un'officina meccanica



Il presidente provinciale Anmil Mario Calzi

3027

È il numero complessivo degli infortuni registrati sul lavoro nel solo 2020

19

È il totale degli infortuni con esito mortale denunciati nel 2020

108

Sono i casi di malattia professionale denunciati nel corso del 2019



Peso: 47%